



Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale: Abruzzo
"ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO PAOLO TOSTI"

Via Mazzini, 24 - 66026 ORTONA (CH)

Tel. 085/9063341 – N. tel. Provvisorio 085/9063276

PEO: chic84200t@istruzione.it PEC: chic84200t@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. CHIC84200T - C. F. 91011390696 - Codice Univoco dell'Ufficio: UFFCZ5

SITO WEB: <https://www.icfptosti.edu.it/>



I. C. "F. P. TOSTI" - ORTONA (CH)
AOO_chic84200t - istsc_chic84200t - 1
Prot. 0007645 del 10/10/2024
III (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI SITO WEB – Sezione PTOF
Agli ATTI
p.c. AL DSGA

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la Revisione / Aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015 – a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, prima della data di inizio della fase delle iscrizioni all'a.s. 2025/26, l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2024/25;

2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTE le *Indicazioni operative* emanate dal Ministero con prot. n. 39343 del 27.09.2024;

VISTI i Decreti Legislativi attuativi della Legge 107/2015;

VISTO il D.P.R. n. 297/94;

VISTO il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165/2001 e ss. mm. ii.;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, n. 89, recante la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018;

VISTI il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto istruzione e ricerca - Periodo 2019-2021;

VISTA la Nota MIUR della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 16 ottobre 2018 n. 17832;

VISTA la Nota MIUR 22.05.2019, prot. N. 10701;

VISTO il D.Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D. lgs. 66/2017 «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità», a norma dell'arti-

colo 1, commi 180 e 181;

VISTO il Documento della Commissione Sistema Integrato 0-6 “Orientamenti pedagogici e Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per «fare» nido e scuola dell’infanzia” del 13 maggio 2020;

VISTA la Nota del DGOSV M.I. prot. n. 21627 del 14/09/2021 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU” e le contestuali Linee guida;

VISTO il D.M.183 del 7 settembre 2024 e le allegate Linee Guida relative all’insegnamento dell’Educazione Civica;

VISTO il DM n. 80 del 03/08/2020 - Linee Guida 0 –6 anni;

VISTO il P.N.S.D.;

TENUTO CONTO del Piano di ripresa e resilienza;

VISTI gli esiti scolastici conseguiti nelle rilevazioni nazionali INVALSI;

TENUTO CONTO che il PTOF costituisce il documento rappresentativo dell’identità dell’Istituto e quindi delle scelte educative e organizzative, della progettazione curricolare ed extracurricolare, dell’organizzazione spazio-temporale, della valorizzazione delle risorse umane per la realizzazione del successo formativo di alunne e alunni;

PREMESSO CHE

✓ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;

✓ l’intento del documento è quello di fornire gli indirizzi generali - anche sulla base delle scelte gestionali e amministrative – in merito alla modalità di elaborazione e revisione, ai contenuti indispensabili, agli obiettivi strategici e prioritari, agli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituto, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

✓ sono indicati nella Legge 107/2015, comma 1 i seguenti obiettivi generali nazionali: innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e ridurre l’abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

✓ per realizzare una scuola realmente inclusiva, occorre far riferimento alla L. 104/1992 per gli alunni diversamente abili, alle Linee guida 2014 sull’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri, alla Legge 170/2010 e alla successiva direttiva 27/12/2012 del MIUR sui Bisogni Educativi Speciali.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Aggiornamento a.s. 2024-25

Principali finalità

Centralità delle iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Consapevole dell'opportunità storica che i fondi europei legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza offrono alle istituzioni scolastiche, il Dirigente invita ad usufruire appieno delle risorse ottenute al fine di:

- ampliare le opportunità formative degli studenti mediante la realizzazione di corsi extracurricolari che interessino anche tematiche, metodologie e strumenti non sempre presenti nell'ordinario svolgimento dei percorsi curricolari (DM 65/23, c.d. Piano Estate);
- proporre iniziative di supporto agli alunni in difficoltà in termini di recupero della motivazione e/o delle competenze di base (DM 65/23, c.d. Piano Estate, DM 19/24);
- incentivare la formazione del personale docente per rendere possibile una reale diffusione dell'innovazione didattica, con particolare attenzione alla dimensione del digitale e delle competenze multilinguistiche (DM 66/23);
- innovare, mediante la sperimentazione didattica promossa dai suddetti progetti PNRR, l'approccio metodologico-didattico di tutte le discipline, anche nelle attività curricolari;
- promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e il potenziamento delle competenze multilinguistiche;
- integrare le opportunità formative del DM 65/23 con il programma Erasmus+ nell'ottica della condivisione di obiettivi strategici per modernizzare e internazionalizzare il sistema educativo;
- guidare gli studenti ad una scelta consapevole e ponderata del proprio futuro percorso di studio, valorizzandone le potenzialità e i talenti, mediante la progettazione di percorsi di orientamento che coniughino le risorse eventualmente ottenute con il progetto DM 19/24 e le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328).

A tal fine sarà opportuno riportare nel PTOF le principali iniziative progettuali ed esplicitare il carattere propulsivo verso la diffusione di nuove strategie metodologico – didattiche che esse vogliono costituire.

L'obiettivo è quello di operare per una graduale messa a sistema dei processi innovativi. Obiettivo perseguibile solo attraverso la condivisione di una comune progettualità, la fattiva collaborazione di tutto il personale scolastico, a partire da coloro che ricoprono incarichi del cosiddetto *middle management*, e la consapevolezza che, i cambiamenti in atto nel contesto sociale degli studenti, rendono non più differibile l'acquisizione di un nuovo approccio metodologico-didattico e che tale innovazione implica un processo di formazione continuo da parte dei docenti.

La piena disponibilità, a partire dal corrente anno scolastico, dei nuovi ambienti digitali innovativi, realizzati grazie alle risorse del progetto *Digital Classroom (Piano Scuola 4.0)*, fornirà ai docenti il necessario supporto strumentale ai processi innovativi richiesti.

Data la complessità e l'estensione dei processi organizzativi coinvolti, è essenziale il coordinamento tra le figure di sistema al fine di consentire la gestione integrata delle

iniziative promosse nell'ambito del PNRR con le regolari attività didattiche, richiamando tutto il personale scolastico con funzioni di organizzative ad uno spirito collaborativo e facilitatore.

Altresì essenziale è che coloro che decidono di assumere incarichi sia nella gestione ordinaria dell'istituto scolastico sia nell'ambito dei progetti PNRR lo facciano con l'impegno di assolverlo con puntualità e senso di responsabilità, rispettando tempistiche e indicazioni.

Educazione civica

Il D.M. 183 del 7 settembre 2024 e le allegate Linee Guida hanno ribadito la trasversalità e la centralità della disciplina nei percorsi formativi. L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2024-25 dovrà prevedere la compilazione della relativa sezione messa a disposizione dal Ministero sulla piattaforma SIDI e l'inclusione del nuovo curriculum d'istituto, nonché del nuovo documento di progettazione, entrambi in fase di elaborazione.

Inclusione scolastica

La progettazione didattica e organizzativa del PTOF dovrà promuovere un ambiente scolastico che valorizzi ogni individuo, attraverso l'integrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e favorire l'inclusione degli studenti stranieri tramite percorsi di alfabetizzazione linguistica e attività interculturali, che permettano la valorizzazione delle diverse identità culturali.

Formazione del personale scolastico

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che integrerà anche le azioni previste con il PNRR (DM 66/23).

Per il personale docente saranno promossi percorsi formativi funzionali alla diffusione delle metodologie didattiche innovative e digitali, con specifici riferimenti anche alla valutazione e all'inclusione (DM 66/23). Laboratori pratici saranno promossi per promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle attrezzature acquistate mediante il progetto *Digital Classroom* del PNRR.

Per il personale amministrativo sarà realizzato un percorso formativo, nella forma del *Laboratorio sul campo*, volto a implementare l'utilizzo degli strumenti digitali ottimizzando i processi amministrativi grazie ad una maggiore conoscenza di software specifici, tecniche di gestione dei dati e strategie di automazione. In tal modo, gli operatori scolastici potranno modernizzare le loro pratiche di lavoro, ridurre gli oneri amministrativi e migliorare l'efficienza complessiva dell'istituzione.

Apertura al territorio

La scuola dovrà operare fattivamente per integrarsi nel territorio in cui è inserita, accogliendone le istanze, promuovendone la conoscenza e incrementando collaborazioni e sinergie.

La progettualità definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa non può essere indifferente alle richieste dell'utenza a cui si rivolge, né avulsa dalle opportunità e problematicità del contesto socioculturale di cui fa parte.

Iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa in orario curricolare e non con il coinvolgimento di stakeholder esterni, progetti di promozione della conoscenza del patrimonio naturalistico, storico e culturale locale, aperture pomeridiane con incremento del tempo scuola, facoltative ed alternative nelle sue proposte rispetto ai percorsi curricolari, dovranno trovare adeguata collocazione nella progettazione complessiva del Piano dell'Offerta Formativa.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento, a seguito dell'analisi dei dati desunti dal RAV, dell'analisi dei monitoraggi interni e degli esiti INVALSI, potrà essere rimodulato al fine di conseguire il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi prefissati, prevedendo, se ritenuto necessario, anche una parziale ridefinizione di questi ultimi.

I percorsi potranno avvalersi delle iniziative dei progetti PNRR per mettere in campo azioni finalizzate:

- al recupero e potenziamento delle competenze disciplinari;
- all'implementazione delle strategie didattiche innovative;
- alla promozione di percorsi didattici personalizzati;
- alla promozione delle discipline STEM e multilinguistiche;
- alla lotta alla dispersione scolastica, anche nelle sue forme silenti e premonitrici di futuri fenomeni di abbandono.

P.T.O.F. triennio 2025-28

Principali finalità

Messa a sistema del processo di innovazione didattico-metodologica

La progettazione didattica organizzativa dell'Istituto per il prossimo triennio 2025-28 dovrà porsi in linea di continuità con quello in chiusura ed essere finalizzato alla messa a sistema del processo di **innovazione metodologico-didattica e digitale**.

La programmazione delle attività dovrà prevedere la realizzazione di azioni di condivisione e scambio di buone pratiche, nonché di forme di monitoraggio della diffusione capillare delle pratiche innovative. L'obiettivo sarà la trasformazione della didattica curricolare grazie all'impulso offerto nel triennio precedente dai progetti del Piano di Ripresa e Resilienza.

L'Istituto Scolastico cercherà di supportare e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie.

Essenziale nel processo di innovazione sarà parallelamente lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, con la diffusione di progettazione, programmazione e valutazione per **competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo.

Didattica per competenze che:

- valorizzi esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving e metodologia laboratoriale;
- promuova una valutazione orientativa e formativa che includa compiti autentici e di realtà;
- si basi sull'impegno dell'intero corpo docente in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche.

Formazione del personale scolastico

Oltre che mediante attività formative organizzate dall'Istituto o da eventuali reti di scuole, saranno promosse occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni e sarà potenziato l'uso delle attrezzature scientifiche e tecnologiche acquistate grazie ai fondi del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Valutazione ed autovalutazione di istituto

Si dovrà implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico e alla verifica dell'efficacia delle azioni attuate nell'ambito del Piano di Miglioramento.

Dovrà essere promossa una sistematica azione di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi. Le attività di monitoraggio dovranno privilegiare un'azione di costante verifica dell'evoluzione del PDM e del raggiungimento delle priorità e dei traguardi in esso individuati.

Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento indicherà, a partire dall'analisi del RAV, degli esiti INVALSI, dei monitoraggi interni dei risultati scolastici e delle prove comuni, le nuove priorità e i nuovi traguardi per il triennio 2025-28. Tali scelte saranno oggetto di successiva valutazione, ed eventuale rimodulazione, in seguito alla riapertura del RAV nell'a.s. 2025-26, quando saranno disponibili nuovi dati ed elementi di analisi.

Indicazioni e finalità relative **all'inclusione** e **all'integrazione con il territorio**, esplicitati nella sezione riferita all'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2024-25, restano da sviluppare in un'ottica di continuità anche nel nuovo documento programmatico.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia relativamente all'aggiornamento 2024-25 sia per il nuovo triennio 2025-28 sarà curato dalla Funzione Strumentale PTOF e dovrà essere predisposta utilizzando il format disponibile sulla piattaforma SIDI, per essere portata all'esame del Collegio dei Docenti per l'elaborazione definitiva e successivamente sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe e di Dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa svolgeranno una funzione di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Luca MENNA

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse